

GRAGNANO - «Rigetiamo le provocazioni dei consiglieri di "Gragnano domani": oltre ad affrontare in modo superficiale e distorto gli atti di Giunta e del Consiglio comunale, malgrado gli siano stati illustrati più volte da funzionari e amministratori, insistono nella loro azione denigratoria sull'operato dell'Amministrazione. Opere importanti e costose come il depuratore di Gragnano ed il pozzo di piazza Pace risultano ai loro occhi, probabilmente, inesistenti. Anche se realizzate per rimediare a mancanze del passato». Così il sindaco

«A Gragnano non c'è immobilismo» Il sindaco replica all'opposizione

Andrea Barocelli replica alle critiche piovute dal gruppo di minoranza. Eleonora Crespoli, Gabriele Beretta ed Alessandro Castellani accusano infatti l'Amministrazione di immobilismo sulle opere pubbliche.

«I lavori di via Roma e via Trieste sono già stati appaltati e si trovano in fase di cantierizzazione

ne. A conferma della superficialità del gruppo, la cifra che hanno indicato non è corretta: al posto di 210.000 euro totali, l'ammontare dei lavori è di 293.000 euro, di cui 117.200 messi dalla Provincia. Tutti i lavori in questione riprenderanno nei prossimi giorni: in buona parte si tratta di asfaltature e bisogna aspet-

tare il sole». Altro punto: «A proposito dei contributi ai commercianti, i finanziamenti sono già stati accantonati e verranno distribuiti ai soggetti che compongono l'associazione "Gragnano.com", secondo le modalità previste dalla legge regionale 41/97. Ricordiamo che, per la prima volta negli ultimi decenni, i com-

mercianti godranno di questi benefici economici, più che utili in un momento non favorevole per il commercio locale». I consiglieri di minoranza hanno criticato anche la parte di via Trieste riquadrata. «Dicono che abbiamo tolto piante buone - sottolinea Barocelli -. Bene, allora cogliamo la sensibilità della minoranza per chiedere quali siano i requisiti delle essenze arboree che dovranno qualificare le aree verdi delle future urbanizzazioni. Cosa peraltro trascurata in passato da alcuni loro attuali consulenti». Barocelli conclude

con le ciclabili: «Sono chiamate in causa, per l'ennesima volta, nel tentativo di fomentare la collettività su argomenti dibattuti più volte. In merito ai terreni da alienare per realizzare le piste, esistono documentazioni che provano le intenzioni dell'Amministrazione di realizzare tali opere, in collaborazione con i privati. Porteremo nuovamente in commissione urbanistica gli atti, giusto per smorzare la diffidenza di chi non vuole vedere la realtà costruita dall'attuale Amministrazione nei 5 anni passati».

Riccardo Delfanti

La strada continua a sprofondare a Barberino. Asfalto rovinato dai camion, le proposte di Pasquali

«Priorità alla Perino-Cernusca»

Anche Bobbio sostiene il progetto al Tavolo per la statale 45

BOBBIO - «Nell'immediato, l'obiettivo deve essere quello di portare avanti la variante in corso d'opera della Perino-Cernusca, sulla Statale 45, altrimenti potremo salutare ogni intervento futuro sulla 45, per come è strutturata al momento. Lo svincolo deve rimanere più basso per poter garantire nuove progettualità anche nella parte alta»: così il sindaco Marco Rossi, durante il consiglio comunale di lunedì sera, ha rilanciato il progetto annunciato poco tempo fa dall'assessore comunale di Travo, Pietro Tagliaferri e approvato dalla Comunità montana dell'Appennino mercoledì scorso. L'ex primo cittadino di Bobbio, Roberto Pasquali, ha proposto: «Chiediamo aiuto ai parlamentari». La variante sarà al primo ordine del giorno del tavolo per l'ammodernamento della Statale, a Ottone.

«MENO MEZZI PESANTI» Bobbio, tra frane e la "croce" della Statale 45, cerca di tirarsi su con le sue forze e di fare fronte comune: un rimedio per salvaguardare le strade, in tempo di bilanci dove la coperta resta se non corta quantomeno tirata, potrebbe anche essere quello di regola-



BOBBIO - La riunione del consiglio comunale in una foto d'archivio

mentare il traffico pesante sulle strade, come proposto in consiglio da Pasquali: «L'anno scorso abbiamo livellato tutti gli asfalti, quest'anno siamo punto e a capo. È uno degli handicap della montagna, con il transito di camion di legna pesanti, ad esempio. Dovremmo insegnare i pesi sulle strade».

SOS GABIBBO Ma se il rimedio "fai da te" non basta, c'è chi contatta anche il Gabibbo. Lo ha annunciato il consigliere comunale Luigi Manfroni del

gruppo di maggioranza. La mail è arrivata alla redazione del programma televisivo "Striscia la notizia" ma si attende ancora la risposta.

TRA FRANE E 45 Non ci sono solo i cinque Comuni più colpiti dalle frane a candidarsi per i 5 milioni di euro che, alla fine, dopo chili di ordinanze "rattoppate", dovrebbero arrivare spalmarsi sulla regione: c'è anche Bobbio a volersi candidare se non in prima almeno in seconda linea. Una città che, dall'aria

che è tirata nell'ultimo consiglio, non ha nessuna intenzione di restare a guardare le sue ferite. Perché, oltre a tre frane, il percorso della 45 è ben lontano da un risanamento effettivo: «Poco prima della galleria a pochi km dall'ingresso di Bobbio - ha infatti commentato il sindaco Rossi - resta ancora quel salto alto un metro. Anas si è limitata a mettere un'altra colata di asfalto ma niente di più. Continua a sprofondare. Il prefetto Luigi Viana ha inviato due lettere ad Anas: dopo una prima risposta, siamo ritornati al silenzio da Bologna».

VERSO UN UNICO COMUNE? Alla fine del consiglio, tra il provocatorio e il tono della proposta, il vicesindaco di Bobbio, Michele Frassinelli, ha sottolineato (prendendo spunto da un'arringa di Pasquali che ha rilanciato più volte come «le comunità montane dovrebbero essere eliminate», seguito dal consigliere Paolo Bellagamba del Pdl) che i Comuni più piccoli dovrebbero essere aggregati tra loro. Zerba, Cerignale e così via finirebbero quindi tutti sotto il municipio bobbiese. Ci si arriverà?

Elisa Malacalza

Bobbio e Rivergaro differenziano la carta «Ancora troppi rifiuti lasciati sul Trebbia»

BOBBIO - (elma) Bobbio si fa più verde. Da martedì 25 maggio partirà la raccolta differenziata della carta, in collaborazione con Eni. Il via sarà condiviso anche dal Comune di Rivergaro. «Vogliamo agevolare la raccolta della plastica e introdurre quella delle lattine che oggi manca. In montagna infatti - ha sottolineato il sindaco - c'è questa sensibilità, ma deve trovare i luoghi per affermarsi. Il problema è che lungo il Trebbia la gente lascia

ancora troppi rifiuti».

Inoltre, l'intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di valorizzare i prodotti a "km zero". A maggio (questo dipende dalla disponibilità dei prodotti) dovrebbe infatti partire il mercato contadino. Come già annunciato, inoltre, il mutuo contratto dal Comune per il fotovoltaico procede. Si dovrebbe partire dal prossimo anno: «I Comuni hanno agevolazioni rispetto ai privati. Installeremo i pannelli anche sulle

scuole e sulla caserma dei vigili del fuoco. Non recupereremo solo la cifra del mutuo - ha sottolineato l'assessore Valerio Fischetti - ma nel lungo periodo stimiamo un guadagno di 10mila euro annui». Nel bilancio del 2010, inoltre, è stata inserita la realizzazione di un campo da beach volley (52mila euro) che «consentirà l'inserimento di Bobbio (che ha la partnership del Copra volley) nei tornei regionali e provinciali», ha spiegato ancora Fischetti.

ti, rispondendo ad alcune perplessità sull'utilizzo dei fondi sollevate dal consigliere di minoranza Gianluca Rossi (Pd). Due infine gli appelli lanciati dal sindaco, Marco Rossi: il primo riguarda la questione delle terme. «Se qualche imprenditore locale vuole farsi avanti e collaborare con il progetto si faccia avanti» è stato infatti il monito. Il secondo, invece, riguarda il "trasporto insostenibile" della linea Bobbio-Penice che, nonostante conti circa 15 utenti ogni giorno, ha un costo troppo alto per il Comune, pari a 70mila euro annui. «Stiamo facendo alcuni incontri con Tempi e sottoscritto un protocollo sindacale, aspettiamo gli sviluppi».

TRAVO - Festa del 25 Aprile con le scuole



TRAVO - I ragazzi delle scuole con il sindaco davanti al murales del 25 Aprile

Un "murale" per la libertà realizzato dagli studenti

TRAVO - Travo ha commemorato il 65° anniversario della Liberazione con grande partecipazione di cittadini. La mattina si è aperta grazie all'intervento del giornalista e scrittore Ermanno Mariani che ha presentato il suo libro "Piacenza liberata" nella sala polivalente del paese. Il volume narra le ultime settimane della Seconda guerra mondiale nella nostra provincia. Mariani, incalzato dall'assessore Pietro Tagliaferri, ha raccontato il suo lavoro di ricerca su alcuni episodi riguardanti delitti e vendette compiute fra partigiani e fascisti. Lo scrittore ha concluso, esaltando «il valore fondamentale che la resistenza ha avuto per la costituzione della nostra democrazia».

Il sindaco Lodovico Albasi ha quindi accolto le autorità in piazza Trento dove si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera diretta dal maresciallo Giuliano Baccioli alla presenza del consigliere di Piozzano Fabrizio Razza, del sindaco di Rivergaro, Pietro Martini, e di una folta rappresentanza di Anpi e alpini. Il corteo si è quindi spostato in chiesa dove don Andrea Fusetti ha celebrato la messa.

Nell'omelia il parroco ha ricordato tutte le persone che sono morte per portare la pace nel nostro Paese, che si sono battute per la libertà: «L'insegnamento di oggi è quello di impegnarci per essere un unico popolo che

cammina fianco a fianco. Dobbiamo cercare di comprendere il vero senso della libertà, oggi si pensa che significhi fare quello che si vuole ma non è così». Terminata la funzione, i cittadini si sono recati dinanzi al monumento ai Caduti accompagnati dalle note dell'Inno di Mameli. Dopo aver deposto una corona alla base del monumento e aver ringraziato le autorità presenti, il primo cittadino ha passato la parola ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Gli studenti hanno letto alcuni pensieri sulla pace scritti di loro pugno e una poesia di Efrém Barquero. Inoltre i ragazzi delle medie hanno dipinto un murale con il quale hanno espresso il loro senso profondo della libertà.

La cerimonia si è conclusa con l'orazione del professore Gianni D'Amo che è riuscito ad ottenere la più totale attenzione da parte dei travesi. Il suo discorso, a tratti toccante, ha messo in luce alcuni aspetti della guerra su cui raramente ci si sofferma: «Dentro la Costituzione c'è il sangue di tutte le persone che hanno combattuto per la libertà, di tutte quelle persone che hanno dato ascolto alla loro morale in un momento in cui scegliere di essere partigiano dopo 20 anni di educazione fascista non era per niente facile. La libertà è come l'aria, inizi a dargli valore quando ti manca».

Nicoletta Novara

AFFOLLATA COMMEMORAZIONE A MARSAGLIA

I bambini scendono in piazza con i disegni dedicati alla pace

MARSAGLIA - (elma) «Viva l'Italia libera e unita, viva la Resistenza». Lo hanno detto all'unisono in tanti, domenica scorsa, in occasione del 65esimo anniversario della Liberazione. Tra questi, anche il vicesindaco di Cortebruggatella, Emilia Albertelli, dopo la santa messa celebrata da don Germano Gregori di Lugagnano e la tradizionale deposizione della corona ai caduti, di fronte al comandante della caserma dei carabinieri di Marsaglia, Roberto Recrosio, il gruppo Alpini di Marsaglia con il presidente Roberto Lupi, gli alunni delle scuole elementari

MARSAGLIA - I bambini in piazza con i disegni dedicati alla pace



e tanti cittadini. Una celebrazione "dal basso": al centro, infatti, del momento di ricordo, gli alunni hanno letto alcune riflessioni scritte di loro pu-

gno. Applaudito il discorso del vicesindaco Albertelli: «Oggi ricordiamo i partigiani che scendevano dai nostri monti a liberare le città insieme alle truppe alleate; un pensiero va alle popolazioni che li avevano protetti e sostenuti nei venti mesi della Resistenza, dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945. I partigiani scelsero e seppero assicurare all'Italia il riscatto morale e politico che le ha consentito per tutto il dopoguerra di stare nel ricordo delle nazioni civili. Scriveva un partigiano recentemente scomparso: "Quando i rancori si saranno spenti e quando l'orgoglio di vivere in una patria libero sarà sentito da tutti, allora parlate ai vostri figli e raccontate loro delle brigate partigiane, dite loro che la libertà è bella, è amore ma anche sacrificio"».

IL COMUNE INVESTE SU VIABILITÀ E IMPIANTI SPORTIVI

L'ex bocciodromo di Ottone diventerà centro polifunzionale

OTTONE - (elma) Messa in sicurezza di alcune strade, un impianto sportivo più efficiente e l'ex bocciodromo restaurato come centro polifunzionale per feste e convegni. Parte così il programma delle opere pubbliche di Ottone, presentato nel nuovo bilancio programmatico. L'impegno più consistente è quello della viabilità: 650mila euro, infatti, saranno utilizzati per la messa in sicurezza della strada comunale di Barchi e Bertone. Un altro capitolo da 150mila euro sarà invece destinato alla riqualificazione dell'area adibita agli impianti sportivi del comune, mentre un'ultima tranche da 90mila euro sarà dedicata alla ristrutturazione dell'ex bocciodromo. Infine, un contributo da 3mila euro andrà

alla Pro loco. Per la partita del sociale, il Comune ha previsto a bilancio la somma di 30mila euro per gli aspetti sociosanitari, oltre al versamento di mille euro per l'acquisto di attrezzature per l'ospedale di Bobbio e altri 500 euro per sostenere i progetti dell'istituto Tramello a Bobbio. Inoltre, il sindaco Giovanni Piazza ha annunciato che sabato 12 giugno, a un anno di distanza dalla sua elezione, proporrà ai cittadini un incontro pubblico serale in piazza Della Vittoria per presentare le attività portate avanti in questo primo anno di mandato. «Ritengo - commenta - che sia doveroso portare in piazza il lavoro dopo il primo anno: i cittadini hanno il diritto e il dovere di essere informati».

GOSSOLENGO

Aerei in miniatura volano sul Trebbia

GOSSOLENGO - (sb) Gruppo aeromodellistico piacentino in festa. Domenica, a Gossolengo, sul campo volo di Molinazzo di sotto va in scena l'annuale iniziativa, giunta alla quarta edizione. Si tratta di un raduno non competitivo per aeromodelli radiocomandati acrobatici, riproduzioni, elicotteri e aliati di qualsiasi dimensione e tipologia. Si inizia alle ore 9, sulla pista che sorge adiacente al greto del Trebbia. Durante la manifestazione si esibiranno piloti provenienti da varie regioni del nord Italia con aeromodelli di alto livello tecnologico e spettacolare. La manifestazione è patrocinata da Coni e Fiam.